

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10845 del 07/08/2019

Proposta n. 14063 del 07/08/2019

Oggetto:

Installazione "Viscolube S.r.l.", sita nel comune di Ceccano (FR), via Monti Lepini 180 – Approvazione istanza di variante non sostanziale alla Determinazione n. A1202 del 02/04/08 e ss.mm.ii. – Cambio denominazione Sociale da "Viscolube S.r.l." in "ITELYUM REGENERATION SRL".

Oggetto: Installazione “Viscolube S.r.l.”, sita nel comune di Ceccano (FR), via Monti Lepini 180 – Approvazione istanza di variante non sostanziale alla Determinazione n. A1202 del 02/04/08 e ss.mm.ii. – Cambio denominazione Sociale da “Viscolube S.r.l.” in “ITELYUM REGENERATION SRL”.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, c. 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 - bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che la Società “Viscolube S.r.l.” (di seguito Società), C.F. 00818740151, con sede legale e stabilimento nel comune di Ceccano (FR), via Monti Lepini 180 gestisce un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot. A1202 del 02/04/08 e successivi aggiornamenti ottenuti con Determinazioni nn. B6780 del 28/12/2010, G01048 del 04/02/2014, G10150 del 14/07/2014 e G17093 del 28/12/2015;

PRESO ATTO che la Società:

- con successive note DS/FG/es 27/18 del 03.05.2018 e DS/PA/es 26/19 del 01.03.2019, acquisite al protocollo della Regione Lazio al n. I.0271991.10-05-2018 e al n. I.0171669.05-03-2019, ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione (AIA) n. A1202 del 02/04/08 e ss.mm.ii., finalizzata ad un miglioramento tecnologico, consistente nel convogliamento al forno 15F1 (forno Hot Oil - punto di emissione E1), delle emissioni captate dal sistema denominato “Clean Air III” (punto di emissione CA3), in corrispondenza del bruciatore, ai fini della loro combustione;
- ha motivato la richiesta di variante di cui al punto precedente come segue:
 - l’installazione è dotata di n. quattro sistemi di captazione e trattamento delle miscele aria/vapori di idrocarburi che si originano durante la normale respirazione dei serbatoi o durante le fasi di carico dei prodotti e, precisamente:
 - *Clean air I*, per la captazione dell’aria mista a idrocarburi proveniente dalla normale respirazione dei serbatoi di stoccaggio dell’olio usato e preflashato della raffineria. I reflui gassosi vengono inviati a combustione nel forno denominato 15F1 (punto di emissione E1).
 - *Clean Air II*, per la captazione dell’aria mista ad idrocarburi proveniente dalla pensilina di carico dei gasoli e dell’asfalto flussato. Anche in questo caso i reflui gassosi vengono inviati a combustione nel forno 15 F1.
 - *Sistema Clean Air III*, per la captazione delle emissioni provenienti dai serbatoi di lubrificante semilavorato, dai serbatoi dell’asfalto flussato e dello slop di raffineria per il successivo abbattimento in un sistema centralizzato a carboni attivi e successivamente in atmosfera (punto di emissione CA3).
 - *Clean Air IV*, per la captazione delle emissioni provenienti dall’impianto di trattamento acque effluenti (TAE) per il successivo abbattimento in un sistema dedicato a carboni attivi;
 - *l’intervento che si intende realizzare coinvolge il sistema di captazione Clean Air III, e consiste nella realizzazione di lavori che consentono di convogliare i reflui captati nel collettore del Clean Air I, con conseguente utilizzo degli stessi per la combustione nel forno 15F1, punto di emissione E1; in conseguenza di tale variazione viene impedito che i reflui vengano inviati a un filtro a carboni attivi e poi in atmosfera, così come avviene attualmente;*
 - *in virtù del nuovo convogliamento dei reflui captati dal sistema di captazione Clean Air III, si rende necessario, tra l’altro, la sostituzione dei bruciatori principali dello stesso forno 15F1, con altri idonei a ricevere in maniera convogliata e mirata alla fiamma, sia il fuel gas che l’aria comburente, ottimizzando la combustione, senza conseguenti impatti sulla potenza termica del forno, né tanto meno sulla geometria della camera di combustione i.*
- Unitamente alla richiesta di variante ha trasmesso due Planimetrie, di cui una relativa all’intero stabilimento, denominata “B” (Allegato B20), aggiornata rispetto a quella allegata all’AIA, che riporta le modifiche sui sistemi di captazione e convogliamento Clean Air I e Clean Air III, mentre l’altra contiene uno stralcio planimetrico della medesima planimetria con le modifiche sui sistemi di captazione Clean Air 1 e convogliamento al forno 15-F1; tale planimetrie sono state consegnate in

modalità cartacea con nota DS/PA/es Prot. 28/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 216672/GR/29/04 del 20.03.2019;

- con nota prot. DS/PA/es 33/19 del 29.03.2019, acquisita al protocollo regionale al n. I.0250210.01-04-2019, ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione della modifica non sostanziale da realizzarsi presso il sopracitato complesso IPPC, consistente nell'installazione di nuovo scambiatore denominato 01E4D nell'unità PF2, al fine di migliorare il ciclo produttivo dell'unità Preflash 2 (PF2) in termini di efficienza del processo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. 152/06 e smi;
- come si evince dalla Relazione Tecnica allegata alla nota di cui al punto precedente, ha fornito specifici dettagli sul nuovo scambiatore di calore per il preriscaldamento della carica nell'unità PF2, denominato 01E4D, da installare in parallelo agli scambiatori di riscaldamento della carica esistenti, specificando che il nuovo scambiatore, adeguatamente dimensionato, permetterà di diminuire lo sporco lato tubi, aumentando l'efficienza e riducendo gli interventi di pulizia dello stesso con conseguente aumento del ciclo di servizio dell'apparecchiatura;
- con nota DS\PA\fc Prot. 34/19 dell'01.04.2019, acquisita al protocollo regionale al n. I.0251849.01-04-2019, in conseguenza del cambio di denominazione della Società da "Viscolube S.r.l." a "ITELYUM REGENERATION SRL", ha inviato richiesta di voltura delle autorizzazioni in suo possesso, specificando che non sono variati, indirizzo, numeri di telefono, codice fiscale e partita IVA, nonché i rappresentanti della Società nei confronti dei rapporti con la Regione Lazio; a tal fine ha allegato copia del relativo rogito notarile effettuato dallo Studio Notarile Associato Chiantini di Milano, rep. n. 23032/12369, in corso di registrazione, oltre che la visura camerale della Società Itelyum Srl;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 404701/GR/29/04 del 28.05.2019, con la nuova denominazione Itelyum Regeneration Srl, ha trasmesso l'Appendice n. 3 alla polizza n. 2101735 del 25.03.2019, data 15.04.2019, recante i nuovi estremi della Società Contraente in sostituzione della Viscolube Srl;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 556213/29/03 del 15.07.2019, con la nuova denominazione Itelyum Regeneration Srl, ha trasmesso la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto:
 - Certificato Generale del Casellario Giudiziale rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale - Ufficio Locale del Casellario di Frosinone, riguardante il Direttore Tecnico dello Stabilimento, Ing. Paolo Abbate;
 - Autocertificazione Antimafia redatta ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, nonché dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 del 06.09.2011, a firma dell'Amministratore Delegato, Dott. Antonio Lazzarinetti;
 - Autocertificazione di regolarità Contributiva (DURC), redatta ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, nonché dell'art. 2 del D.L. n. 210/02 convertito in Legge n. 266/02, datato 27.03.2019;
 - Certificato Camerale Ordinario, datato 02.07.2019;
 - Documenti di identità del Direttore Tecnico dell'installazione e dell'Amministratore Delegato della Società;

RILEVATO che in conseguenza della variante richiesta con le citate note protocolli regionali n. I.0271991.10-05-2018 e n. I.0171669.05-03-2019, si rende necessario apportare delle modifiche all'Allegato tecnico e al PdMeC vigenti, come di seguito indicato:

ALLEGATO TECNICO

- a. Quadro emissivo – modifica riga contenenti i riferimenti al Clean Air 3 (All.1), rilevando che il punto di emissione E1 non verrà soggetto a monitoraggio attivato, in quanto da utilizzare solamente in caso di emergenza/non funzionamento del forno 15F1;
- b. Quadro sinottico: - Stralcio della riga SOV (All.2), in quanto gli analiti indicati vengono attualmente monitorati solamente sul punto di emissione CA3, con frequenza annuale; sul punto di emissione E1, già attivo, generato dal forno 15F1, a seguito della confluenza in esso dei reflui gassosi captati dal sistema in oggetto, vengono già monitorati:
 - i. con frequenza continua: CO – NOX – SOX – Polveri – Ossigeno -T e Portata
 - ii. con frequenza semestrale, oltre a quanto già monitorato in continuo, vengono monitorati: COV, Diossine e Furani.
- c. relativamente al punto di emissione E1, il quadro emissivo, il quadro sinottico e il PMEC, NON subiranno variazioni;
- d. Prescrizione n. 51-bis (All.3) – va soppressa in quanto non più applicabile. Si veda quanto riportato al punto 2.c relativamente al Piano di Monitoraggio e controllo.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (SubAllegato 1 - Det.ne B6780 e ss.mm.ii.)

- e. Quadro delle attività di monitoraggio di autocontrollo e controllo programmato (All.4): modifica della linea relativa al Clean Air 3. Il punto di emissione verrà attivato solamente in caso di emergenza/non funzionamento del forno 15F1- punto di emissione E1. Non verrà pertanto più soggetto a monitoraggio. Resta ferma la sostituzione dei carboni che avverrà con la frequenza già prevista dai sistemi di gestione vigenti all'interno del sito.
- f. Tabella C5 “Emissioni in Aria” (All.5) modifica riga contenenti i riferimenti al Clea Air 3 – il punto di emissione verrà attivato solamente in caso di emergenza/non funzionamento del forno 15F1- punto di emissione E1. Non verrà pertanto più soggetto a monitoraggio. Resta ferma la sostituzione dei carboni che avverrà con la frequenza già prevista dai sistemi di gestione vigenti all'interno del sito.
- g. Tabella C12 “Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili” (All.6): stralcio della prescrizione relativa al consuntivo in termini di flussi di massa (g/h) emessi in caso di anomalia di funzionamento del Clean Air 3. La stessa tabella riporta già la medesima prescrizione in riferimento alle anomalie di funzionamento dell'impianto Hot Oil forno 15F1 (E1).

PRESO ATTO che la Società ha dichiarato la non sostanzialità delle suddette varianti proposte, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., venendo rispettati i presupposti di cui al punto 3.2.1 “Varianti sostanziali e varianti non sostanziali” della D.G.R. del Lazio 239/2008 e dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare, per le seguenti motivazioni:

- restano immutate le caratteristiche quali-quantitative dei codici CER avviati a trattamento e la potenzialità dell'impianto;
- non verranno variate le linee tecnologiche di trattamento dei rifiuti;
- le modifiche non comporteranno impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'autorizzazione vigente. In particolare sugli aspetti ritenuti significativi si rileva che:
 - gli interventi non sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale o a Verifica di Assoggettabilità;
 - le modifiche non comporteranno l'avvio, all'interno del complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.;

- le modifiche non comporteranno l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla parte V del decreto Legislativo 152/06; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.);

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che le modifiche richieste non ricadono nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RILEVATA la necessità di apportare le seguenti modifiche all'Allegato e ai Sub Allegati alla Determinazione n. B6780 del 28.12.2010, in conseguenza della variante richiesta dalla Società:

ALLEGATO TECNICO

- pagina quinta, Quadro Emissivo - Soppressione della riga relativa al punto emissivo CA3;
- pagina settima Quadro Sinottico – Soppressione, della riga relativa a SOV (Composti organici volatili non metanici);
- pagina nona: soppressione punto k che inizia con le parole “la prescrizione 51 è soppressa e sostituita dalla seguente 51-bis: l'impianto da cui si origina l'emissione CA3”;

SUB ALLEGATO 1 - PdMeC

- Pagina settima, Quadro delle Attività di Monitoraggio di Autocontrollo e Controllo Programmato: Soppressione riga relativa a punto emissivo CA3;
- Pagina ventitreesima, Tabella Emissioni in Aria: Soppressione riga relativa a punto emissivo CA3;
- Pagina trentaquattresima, Tabella Emissioni Eccezionali in Condizioni Imprevedibili: Soppressione riga relativa a punto emissivo CA3;

SUB ALLEGATO 2 - Tavola B20

- Sostituzione della Tavola B20, dal Titolo “Planimetria dello Stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera”, con le Tavole in allegato al presente provvedimento;

RILEVATA la necessità di allegare al seguente provvedimento, andandone a costituire parte integrante e sostanziale, n. quattro Allegati, di cui l'Allegato “A” comprende le pagine modificate dell'Allegato Tecnico, gli altri allegati le modifiche apportate ai Sub Allegati di quest'ultimo e precisamente: l'Allegato “B” le pagine modificate del Sub Allegato 1, ovvero del PdMeC, l'Allegato “C”, una tavola aggiornata della Planimetria dello stabilimento, identificata come il Sub Allegato 2, mentre l'Allegato “D” uno stralcio planimetrico dell'Allegato “C”;

PRESO ATTO che con nota DS\PA\fc prot. 84/2019 del 06.08.2019, acquisita al protocollo al n. I.0652644.07-08-2019, la Società, con la nuova denominazione Itelyum Regeneration Srl, ad integrazione di quanto già inviato con le citate note, ha trasmesso copia registrata dell'Atto Notarile per cambio di denominazione sociale in Itelyum Regeneration Srl, una notifica di formalizzazione indirizzata a ISPRA, avente per oggetto “NO REPLEY SEVESO – Messaggio di approvazione della notifica n. 2214 dello stabilimento DN005 26.07.2019”, ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 105/2015;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione allegata all'istanza di voltura dalla Viscolube Srl alla Società Itelyum Regeneration Srl, tenuto conto anche dei documenti trasmessi con la nota di cui al punto precedente, risulta che essa è idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari, come previsti dalla DGR n. 238/2009, essendo variata solamente la denominazione, e che, pertanto, non sussistono elementi ostativi per la voltura dei provvedimenti autorizzatavi in favore della Società Itelyum Regeneration Srl;

ATTESO che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per le istanze presentate, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dalle attestazioni di versamento effettuate dalla Società in data 07.06.2018 e del 29.03.2019;

RICHIAMATA la Società sull'obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, tenendo conto delle modifiche approvate con il seguente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di potere procedere all'approvazione delle varianti non sostanziali richieste come sopra illustrate, alle Determinazioni autorizzative in possesso della Società, come modificate nel tempo, nonché di procedere alla voltura dei provvedimenti autorizzativi a favore della Società Itelyum REGENERATION Srl, in relazione al cambio di denominazione avvenuto;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che ivi si intendono integralmente acquisite e trascritte, relativamente all'installazione della Ditta "Viscolube", P.IVA 00818740151, con sede legale ed operativa nel comune di Ceccano (FR), via Monti Lepini n. 180, attualmente denominata Itelyum REGENERATION Srl:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 15 della L.R. 27/98, le varianti richieste, come meglio descritte in premessa, agli atti autorizzativi in possesso della Società ViscoLube S.r.l, di cui alla Determinazione AIA n. A1202 del 02/04/08 e successive Determinazioni, in particolare, le nn. B6780 del 28/12/2010, G01048 del 04/02/2014, G10150 del 14/07/2014 e G17093 del 28/12/2015;
2. di stabilire che:
 - la Società una volta eseguite le opere oggetto di variante, prima dell'effettivo avvio delle relative attività di gestione, deve darne comunicazione all'Autorità competente, trasmettendo apposito certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile, che ne attesti l'avvenuta effettuazione in conformità alle previsioni del presente Atto;
 - la Regione Lazio, dopo il ricevimento di detto certificato di collaudo, provvederà a convocare apposito sopralluogo presso l'installazione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Provincia di Frosinone, del Comune di Ceccano e di ARPA Lazio, sezione di Frosinone e, successivamente, in relazione agli esiti positivi del predetto sopralluogo, procederà al rilascio della prevista presa d'atto del certificato di collaudo e alla messa in esercizio delle opere oggetto del presente provvedimento;
 - la Società è tenuta ad osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, come modificati secondo quanto riportato negli Allegati "A", "B", "C" e "D", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, specificando che l'Allegato "A" va a sostituire interamente il "Quadro emissivo" e il "Quadro Sinottico" contenuti nell'Allegato Tecnico vigente;
 - per quanto non variato con il presente provvedimento rimane valido quanto stabilito negli atti autorizzativi sopra indicati, in possesso della Società ViscoLube S.r.l.;
3. di prendere atto che la Società Viscolube Srl ha cambiato la denominazione in Itelyum REGENERATION Srl, così come risulta dalla documentazione riportata in premessa;

4. di volturare alla Società Itelyum REGENERATION Srl, C.F. e P.IVA n. 00818740151, con sede nel Comune di Pieve Fissiraga (LO), via Tavernelle n. 19, e stabilimento in Ceccano (FR), via Monti Lepini 180, la Determinazione AIA n. A1202 del 02/04/08 e ss.mm.ii., in particolare le Determinazioni nn. B6780 del 28/12/2010, G01048 del 04/02/2014, G10150 del 14/07/2014 e G17093 del 28/12/2015, già in possesso della Società Viscolube Srl, avente stessa sede legale e stabilimento;
5. di stabilire che la Società Itelyum Regeneration Srl dovrà rispettare tutte le prescrizioni riportate in tutti gli atti autorizzativi AIA sopra indicati in possesso della Società ViscoLube S.r.l, nonché, qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto.
6. di dare atto che rimane salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;
7. di stabilire che il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Ceccano, alla A.S.L. di Frosinone Distretto C, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Flaminia Tosini)
